

COMUNE DI BRINDISI



Realizzazione di un impianto Agrovoltaico della potenza in DC di 14,989 MW e AC di 12,48 MW, denominato "DEPALMA", in località Casignano nel comune di Brindisi e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN), nell'ambito del procedimento P.U.A. ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ELABORATO: Sintesi non tecnica NOME DOCUMENTO: DEP_31_Sintesi non tecnica	Sintesi non Tecnica dello studio di impatto ambientale	DATA: Agosto 2021
		POTENZA DC 14,989 MW POTENZA AC 12,480 MW
		SCALA :

TIMBRO E FIRMA 	TECNICO: Ing. Alessandro Massaro	SVILUPPATORE  enne. pi. studio s.r.l. 70132 Bari - Lungomare IX Maggio, 38 Tel. + 39.080.5346068 e-mail: pietro.novielli@ennepistudio.it
---	-------------------------------------	---

02					
01					
00		Prima emissione	Ing. Alessandro Massaro	Ing. Alessandro Massaro	DEPALMA SRL
N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO



DEPALMA SRL

PEC: depalma.srl@pec.it T: +39 02 45440820

SOMMARIO

1. TABELLA RIASSUNTIVA DELLO STUDIO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI **2**

1. TABELLA RIASSUNTIVA DELLO STUDIO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Dall'analisi paesaggistica effettuata si è osservato che boschi, masserie, aree protette e strade sono ad una distanza considerevole rispetto all'area di interesse. Seppure il paesaggio rurale nel complesso presenta altri impianti tecnologici limitrofi, l'area "DEPALMA" non presenterebbe particolare elementi di interferenza locali, di vincolo e di rischio idrogeologico. Ad ogni modo sono previste opere di mitigazione nella direzione dell'impatto visivo, nella conservazione dell'habitat e della biodiversità, e nella scelta di apposite piantagioni da inserire nel campo. L'analisi effettuata ha mostrato come i maggiori aspetti di impatto ambientale possano essere mitigati mediante opportune considerazioni di progettazione atte a preservare il paesaggio circostante. Essendo il sito di interesse in zona agricola (zonizzazione E), non vi sono particolari rischi di inquinamento acustico ritenuti non tollerabili in base al contesto normativo. Inoltre, mediante idonee soluzioni progettuali si farà in modo da rispettare le distanze di prima approssimazione (DPA) inerenti l'inquinamento elettromagnetico degli apparati. Una particolare attenzione è stata rivolta alla preservazione della piccola fauna e all'habitat di specie. Infine altre soluzioni di mitigazione del verde proposte completano il quadro di inserimento paesaggistico nella direzione di minor impatto visivo e nella conservazione del paesaggio. Per la notevole distanza dalle strade principali SP44 e SP43, e per la visibilità pressoché nulla del campo dalla Strada Comunale 21, risulterà essere sufficiente la mitigazione mediante la arbusti e siepi alte circa 2,5 m su tutto il lato nord del campo che si affaccia sulla Strada Comunale 21.

Riportiamo di seguito una tabella riassuntiva degli impatti ambientali analizzati, indicando il livello di impatto ambientale e il relativo rischio con descrizione della possibile mitigazione (sintesi non tecnica).

Tipologia di impatto	Livello impatto	Aspetti legati al rischio e alla mitigazione
Acustico (opere di trasporto, e di preparazione del terreno)	Medio	L'inquinamento acustico è principalmente legato alla fase di cantiere ed in piccola parte dal rumore dei mezzi di trasporto. Una pianificazione temporizzata delle singole attività eviterebbe la sovrapposizione di rumori provenienti da più sorgenti. Il rischio è medio in quanto trattasi di siti adibiti ad uso agrario, lontani dai centri abitati.
Viabilità dovuta ai trasporti (traffico indotto)	Basso	Il rischio è basso in quanto trattasi di strada di collegamento finale no ad alta intensità di traffico. Ad ogni modo l'effetto indotto dal trasporto nelle strade di collegamento a più alta intensità di traffico risulterà minima.
Elettromagnetico	Medio	Il rischio è attinente ai soli operatori della manutenzione e al monitoraggio. Con un opportuno interrimento dei cavi, l'utilizzo di guaine isolanti, e rispettando le DPA, si riuscirà ad abbattere il rischio di esposizione ai campi elettromagnetici.

Paesaggistico	Basso	Solo la strada Comunale 21 si affaccia sul lato nord del sito "DEPALMA". Gli altri lati perimetrali si affacciano a piantagioni o ad altri campi agricoli limitrofi, per cui l'impatto visivo è basso. Ad ogni modo si prevede per il lato nord di piantare delle siepi alte circa 2,5 m, che possano celare la visuale attinente al lato nord. Non sussiste inoltre la problematica di dover abbattere delle piantagioni per la costruzione del futuro impianto.
Interferenza con il periodo riproduttivo della fauna	Basso	Si valuterà azioni di mitigazione e attenuazione delle lavorazioni più impattanti durante i periodi di riproduzione.
Inquinamento e fertilità del terreno	Basso	Per il lavaggio pannelli non si useranno sostanze chimiche. Il bilancio del carbonfootprint e carbon sink saranno migliorativi rispetto allo stato di fatto. Interventi come la semina di leguminose autoriseminanti sono ampiamente dimostrati essere migliorativi sullo stato dei terreni e sulla biodiversità in essi.
Inquinamento causata dalle opere di manutenzione di pulizia dei pannelli	Basso	Non si useranno sostanze chimiche per il lavaggio dei pannelli.
Cambiamento del paesaggio a seguito dell'installazione dell'impianto agrovoltaico	Basso	Dallo studio di intervisibilità, dalle azioni di mitigazione e compensazione a progetto, dallo studio degli impatti cumulativi si può affermare che non vi saranno cambiamenti sulla percezione del paesaggio.
Impatto sul suolo: interrimento dei cavi	Medio	Si prevede di sfruttare la viabilità a progetto per il passaggio dei cavidotti interni al campo. Trattandosi di scavi in trincea, con parziale recupero della terra scavata, si può dire che l'impatto sarà limitato.
Impatto sul suolo: interrimento delle strutture di sostegno dei pannelli	Basso	Le strutture saranno vibro infisse e pertanto di facile rimozione. La permeabilità del suolo rispetto allo stato di fatto non subirà cambiamenti sostanziali.
Impatto acustico e del traffico per le opere di dismissione	Basso	Il piano particolareggiato della dismissione dell'impianto consentirà di velocizzare i tempi di dismissione e l'utilizzo dei macchinari minimizzando così l'impatto acustico e il traffico dovuto alla scarica dei materiali in appositi centri di smaltimento (ottimizzazione della logistica)

Inquinamento dei materiali utilizzati (smaltimento)	Basso	La maggior parte dei materiali saranno riutilizzati e non smaltiti (basso inquinamento alla dismissione dell'impianto)
Impatto sul paesaggio naturale	Basso	Essendo il sito in una zona agricola con terreni parzialmente utilizzati per l'agricoltura non costituisce un particolare impatto paesaggistico. Ad ogni modo le opere di mitigazione, l'agevolazione dell'impollinazione, l'inserimento di vegetative leguminose, l'utilizzo di RAL di colorazione per le recinzioni e per le cabine idonee per il paesaggio, e la realizzazione di opportune vie di servizio in armonia con il suolo, ridurranno l'impatto attinente al contesto naturale.